

**L'INCONTRO E LE ESPERIENZE** -Celebrerà questo traguardo un incontro pubblico giovedì 10 novembre 2011 alle 18,30 presso la Sala Consiliare del Comune di Paeseal quale interverranno i donatori e alcuni pazienti che hanno ricevuto la donazione. Tra i donatori ci sarà ancheLuigi, 49 anni, originario di Paese, che racconta il proprio gesto con estrema naturalezza: «Non avevo motivo per non farlo, - racconta, lui che già era donatore di sangue quando ha saputo della possibilità di donare il midollo – e a marzo 2001 ho potuto dare un senso al mio impegno, con la donazione». La donazione è anonima, così come non è possibile sapere a chi è stata destinata, ma Luigi non ha alcuna curiosità in questo senso e conclude: «La cosa veramente importante, ciò che a me è rimasto di un gesto che reputo naturale e doveroso, è la consapevolezza che sia servito a qualcun'altro». Tra

coloro che invece sono stati salvati da una donazione vi è Loretta, veronese, 53 anni, che oggi può raccontare serenamente la sua storia grazie al trapianto che le ha permesso di vincere la leucemia mieloide acuta: «Vivere sulla propria pelle un trapianto è un'emozione indescrivibile, conoscevo bene la malattia, che già aveva colpito mio padre nel 1974, ma non avevo fatto i calcoli con i numerosi passi in avanti della scienza. Oggi Loretta, membro di ADMOR Verona, è impegnata in attività di formazione nelle scuole, per diffondere l'importanza della donazione: «Cerco di sensibilizzare i giovani, spiegando loro che non è possibile rimanere indifferenti di fronte alla sofferenza, ogni giorno ci sono malati costretti nei letti d'ospedale in attesa di un trapianto. Con questo gesto possono dimostrare di non essere quegli individui superficiali descritti dai media».

**31 ottobre 2011**

a cura di  
**koinelo**  
10 anni di comunicazione